

— vorrebbe con i suoi canoni cambiare la volontà di Dio che ha fatto dell'Algeria una parte del continente africano. « Abbiamo il fronte a noi — ha proseguito l'oratore — lo sconcerante e flagrante fatto che le risoluzioni dell'ONU nel confronti della politica francese verso l'Algeria sono ignorate. Il governo francese ha ostacolato ogni tentativo delle Nazioni Unite di porre fine all'assassinio imperialista in Algeria. La Francia sta cercando di fare della terra algerina una estensione geografica della Francia; e del suo popolo, un popolo in schiavitù. Nasser ha chiesto all'ONU di intervenire per far cessare questo stato di cose, realizzando la proposta del GPRA per un referendum in Algeria.

Il leader arabo ha osservato a questo punto che l'imperialismo internazionale, sconfitto a Suez, cerca una rivincita nel Congo e « quel che è peggio, sotto la bandiera dell'ONU ». Anche qui, pur senza fare il nome, Nasser ha chiamato in causa l'operato di Hammarskjöld nel Congo. « Che cosa è accaduto? — egli si è domandato. — Dov'è l'indipendenza del Congo? La risposta è che l'imperialismo con i suoi eserciti e i suoi armamenti è ancora nel Congo. Lanciando il dubbio che la comunità nazionale del Congo? Il governo legittimo del Congo non è in grado di esercitare i suoi poteri, mentre un gruppo dissidente manovrato dagli imperialisti hanno liberato il Katanga. È una situazione che va pericolosamente degenerando. Ma la cosa più grave è che chi avrebbe fatto appello alle potenze nucleari perché si impegnino a non trasferire armi del genere a terze potenze né le aiutino a fabbricarle, e alle altre potenze perché non ne fabbrichino; dovrebbe fare appello ai paesi che non hanno sul loro territorio rampe di lancio di ordigni balistici e che non ne installino e a tutte le potenze perché non creino nuove basi militari in territorio straniero e non ne accettino sul proprio. Quanto alle basi esistenti, l'ONU

Per quanto concerne il disarmo vero e proprio l'Assemblea delle Nazioni Unite dovrebbe fare appello alle potenze nucleari perché si impegnino a non trasferire armi del genere a terze potenze né le aiutino a fabbricarle, e alle altre potenze perché non ne fabbrichino; dovrebbe fare appello ai paesi che non hanno sul loro territorio rampe di lancio di ordigni balistici e che non ne installino e a tutte le potenze perché non creino nuove basi militari in territorio straniero e non ne accettino sul proprio. Quanto alle basi esistenti, l'ONU



NEW YORK — La stretta di mano di Kruscev a Gomulka dopo il discorso del leader polacco (sopra); e sotto, il colloquio tra Macmillan (a sinistra) e Tito (Telefoto).

La stretta di mano di Kruscev a Gomulka dopo il discorso del leader polacco (sopra); e sotto, il colloquio tra Macmillan (a sinistra) e Tito (Telefoto).

— dovrebbe organizzare un referendum nei paesi dove sono installate. Gomulka ha poi chiesto la creazione di un comitato speciale dell'ONU, comprendente scienziati dei vari paesi, per esaminare la proposta della Ghana concernente l'utilizzazione pacifica delle risorse energetiche e tecnologiche attualmente usate per fini militari e ha sottolineato l'importanza che avrebbe una denuncia internazionale della Europa centrale; egli ha proposto, a questo proposito, il piano Rapacki.

Il leader polacco ha quindi protestato per il manifesto della Bundeswehr che chiede armi nucleari e per le rivendicazioni di Adenauer, Erhard e Luecke sui territori polacchi ed ha affermato che e tempo che tutti gli stati firmatari dell'accordo di Potsdam « confermino il carattere definitivo e irrevocabile delle frontiere attuali della Polonia e riconoscano come definitive tutte le frontiere esistenti della Germania ».

Infine, Gomulka ha proposto che un plebiscito mondiale si svolga non sulle forme di governo (come intendeva Eisenhower), bensì sul disarmo.

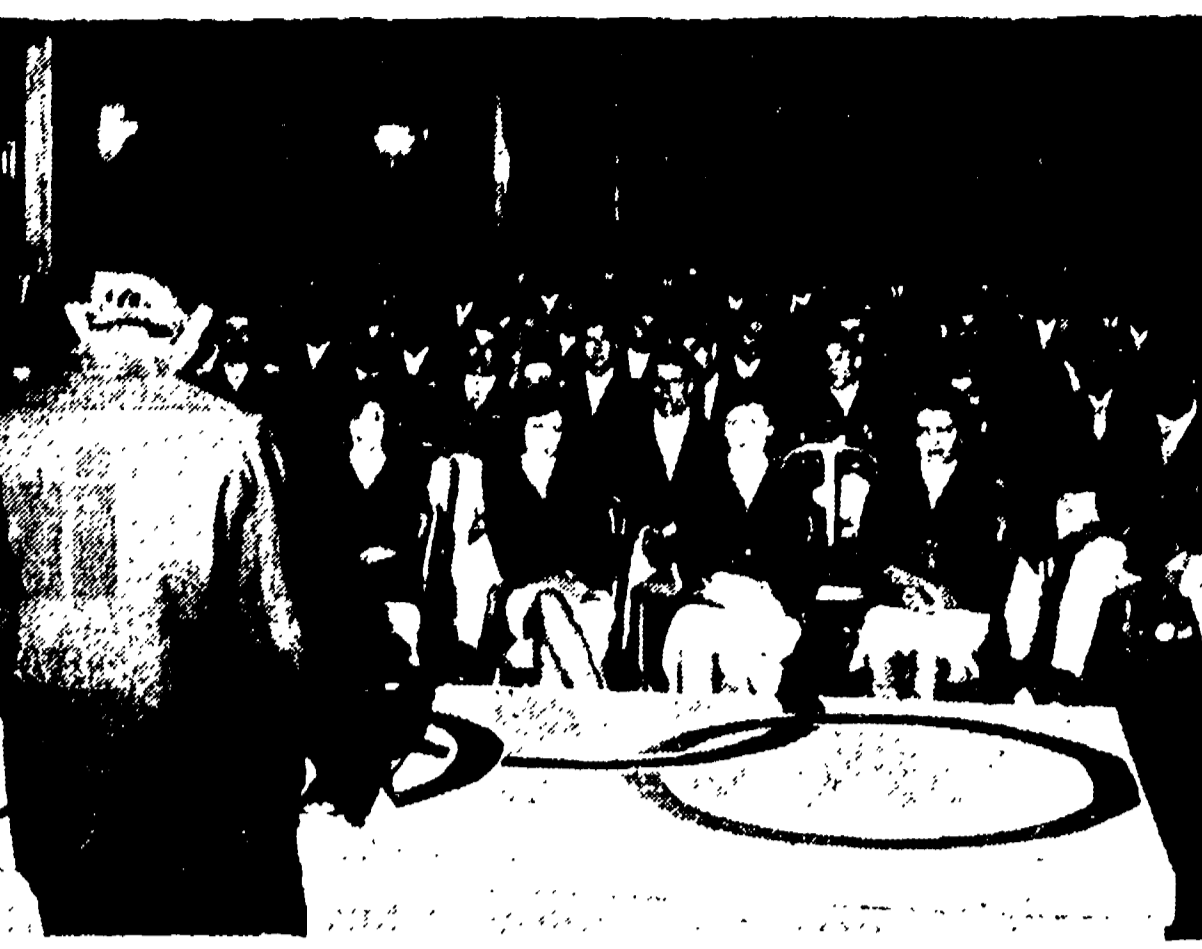
M. F.

Gli U.S.A. chiedono il rinvio dell'missione della Cina

NEW YORK 28 — Gli Stati Uniti hanno chiesto al Comitato del 21 che l'Assemblea generale rinvii di almeno un altro anno una decisione per l'ammisione della Cina popolare alle Nazioni Unite.

Gli atleti azzurri ricevuti a Roma

Propaganda olimpica per Andreotti



Viti azzurri e le azzurre che nel corso delle recenti Olimpiadi hanno conquistato medaglie d'oro d'argento e di bronzo, sono stati festosamente ricevuti a Roma dalle autorità governative. Presenti in mattinata da Andreotti (in veste di presidente del Comitato organizzatore dei giochi) esseri si sono poi recati in cortile a rendere omaggio al Milite Ignoto. Dopo un pranzo offerto a Villa Madama da Fanfani, questi ha accompagnato gli azzurri al Quirinale, da Gronchi. Nella foto, Andreotti mentre pronuncia il suo discorso propagandistico

Il ministro Giardina ha fornito le statistiche sull'aumento delle affezioni luetiche e ha chiesto nuove norme per la profilassi e la cura - I problemi ospedalieri sono stati illustrati da Angelini (PCI)

La Camera ha ripreso ieri i suoi lavori portando a termine la discussione sul bilancio della Sanità.

Il ministro Giardina, che nella tarda serata e intervenne nel dibattito per rispondere ai vari oratori, ha dedicato molte parole a molti problemi, ma non ne ha detta una sola precisa: la riduzione del prezzo dei medicinali e sulla urgenza di riformare nel senso indicato dalle esigenze di precisione e insufficienze organizzative ospedaliere italiane. Per quello che attiene ai prezzi dei medicinali, Giardina ha detto che è necessario contentarsi, per ora, delle riduzioni disposte dal CIP nel recente passato; circa l'organizzazione ospedaliera, ha detto che il prossimo Consiglio dei ministri discuterà un provvedimento che metterà in grado gli ospedali di usufruire di mutui per un totale complessivo di trentamiliardi. I monopoli, quindi, potranno restare tranquilli; i loro profitti sui medicinali restano per ora invariati.

Il sen GIARDINA ha esposto fra le altre cose una preoccupazione sulle malattie veneree. Protesse che si tratta soltanto di dati parziali provenienti da rilevamenti fatti presso i dispensari antivenerei e presso le forze armate; il ministro ha detto che i casi di sifilide primo-secondaria registrati nei dispensari sono quasi raddoppiati negli ultimi due anni: 2.710 nel '57, 3.222 nel '58 e 4.443 nel '59, e quasi triplicati rispetto al più basso livello raggiunto nel dopoguerra (1.824 casi nel '54). Pur essendo lontani dalle cifre registrate nel passato, ha detto il ministro riferendosi ai 28.098 casi del '57, i nuovi dati devono essere presi in esame con attenzione. L'aumento dei casi si appare con evidenza dall'indagine tra gli appartenenti alle Forze armate: 119 casi di lue nel '57 e 305 nel '58. All'aumento delle infezioni luetiche non fa riscontro un aumento delle altre malattie veneree.

Il ministro Giardina ha aggiunto che la legge Merlin, abolendo la vigilanza sanitaria, ha annullato uno dei più validi strumenti di controllo. Per questo motivo, il ministro ha sollecitato

l'adozione pratica delle nuove norme per la profilassi e la cura delle malattie veneree contenute nella legge 25 luglio 1958, n. 337.

La ricerca delle fonti di infezione, sarà svolta attraverso l'adozione dei seguenti provvedimenti: massimo rispetto da parte dei medici dell'obbligo di denuncia dei casi di malattie veneree ai medici provinciali; ricerca dei casi ignorati di infezione da parte dei medici provinciali; riforma della legge Merlin quando ha detto: « È probabile che il potenziamento della lotta antivenerea consenta di poter controllare l'attuale incremento delle malattie senza il ricorso a metodiche della legislazione vigente ». Tuttavia, ha osservato il ministro, « la più ampia diffusione degli esami sierologici; controllo da parte di personale specializzato, fino alla completa bonifica, delle persone riscontrate affette da malattie veneree; facoltà discrezionale del medico provinciale nella intermediazione del fondato pretore, che la legge del '58 richiede come premessa alla visita obbligatoria ». Nel pomeriggio di ieri, ha

segnalato una maggiore recrudescenza; miglioramento del servizio ispettivo.

Il sen. Giardina ha fatto una velata minaccia di riforma della legge Merlin quando ha detto: « È probabile che il potenziamento della lotta antivenerea consenta di poter controllare l'attuale incremento delle malattie senza il ricorso a metodiche della legislazione vigente ». Tuttavia, ha osservato il ministro, « la più ampia diffusione degli esami sierologici; controllo da parte di personale specializzato, fino alla completa bonifica, delle persone riscontrate affette da malattie veneree; facoltà discrezionale del medico provinciale nella intermediazione del fondato pretore, che la legge del '58 richiede come premessa alla visita obbligatoria ». Nel pomeriggio di ieri, ha

parlato anche il compagno on. Ludovico Angelini, relatore di minoranza, che si è soffermato sui problemi dell'organizzazione ospedaliera.

Oggi si riunisce il Consiglio Superiore della P. I.

Il ministro della Pubblica Istruzione, sen. Giacinto Tognoli, presiedeva, nella giornata di domani, la riunione della prima sezione del Consiglio superiore della P. I. che discuterà sul riordinamento delle università e sulle proposte di legge per l'istituzione di nuove università in Calabria e in Abruzzo. Data la partecipazione del ministro Bosco ai lavori, si ritiene che il Consiglio nonostante non figurino all'ordine del giorno, possa discutere anche argomenti relativi al riordinamento della facoltà di lettere.

Emessa una nuova legge

Corte marziale in Spagna

per chi partecipa agli scioperi

Lo sciopero considerato come « ribellione militare » — Deferiti ai tribunali militari gli autori di ogni forma di opposizione a Franco

MADRID, 27. — Nel quadro delle misure che le autorità governative fasciste mettono in atto per tentare di soffocare l'opposizione al regime franchista, è stato emesso in Spagna un decreto che allarga considerevolmente la definizione « di delitto di ribellione militare ». In pratica ogni forma di opposizione e di protesta, la stessa e pur semplice espressione di una critica al regime franchista, alle autorità ed alle istituzioni spagnole viene considerata dal decreto come azione per cui si deve essere deferiti alla Corte marziale. Lo stesso sciopero

Domani si aprono i lavori a Genova

Delegazioni da tutti i continenti al Congresso nazionale della FGCI

I giovani degli altri paesi si incontreranno nei riunioni con i protagonisti delle giornate di giugno e luglio — Si fa a gara per ospitare i 643 delegati

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 27. — I manifesti sono apparsi stamane sui tutti i muri della città, dal centro alla periferia; sullo sfondo bianco campeggiavano scritte in rosso, parole che ricorrono parzialmente da un giorno sembravano lontane, fuori della realtà quotidiana, che oggi sono entrate invece nel linguaggio e nelle passioni comuni: Cuba, Cina, Ghana, Sud America. Sono i nomi di paesi le cui delegazioni giungeranno a Genova nei giorni del XVI Congresso nazionale della FGCI che inizieranno domani nella nostra città.

Le delegazioni giungeranno da tutti i continenti portando le esperienze di lotta più diverse, da quelle per conquistare l'indipendenza, cruento a volte, durissimo sempre, alle altre, radiose della costruzione del socialismo.

Per questo, su tutti gli altri nomi, quello dell'URSS ha un fascino particolare. I manifesti sono apparsi anche nei più lontani rioni della periferia e non è senza una certa emozione che si legge che i giovani comunisti potranno incontrarsi con i delegati comunisti di Polonia, Jugoslavia e di Cecoslovacchia, la quale si respira ancora l'aria dell'antica val Polcevera, a i giovani comunisti del Ghana, della Somalia e della Danimarca con i giovani comunisti di Borgo Patù, un rione tradizionale della vecchia Genova.

Per cosmopolita che possa essere la nostra città, usata attraverso il suo porto alle genti più diverse, non vi è dubbio che questa ventata giovanile che le giunge da tutto il mondo la emoziona e la colpisce. E non solo sotto il profilo della curiosità.

La sera del 25 giugno, quando si diffuse ovunque la notizia che i giovani antifascisti, aggrediti dalla polizia mentre stavano portando una corona di fiori al sepolcro dei caduti partigiani in via XX Settembre, avevano saputo reagire con vigore, la città fu come percorsa da un fremito. Le sue antiche tradizioni democratiche e patriottiche, che si unirono a quelle di tutti i rivoltelli e di tutti i non mal, fu la giornata genovese, delle fabbriche e delle scuole, a sostenere il primo urto con la polizia fascista del governo Tambroni e seppero resistere e contrattaccare creando le condizioni per la grandiosa giornata del 30 giugno.

Le tre mesi di distanza questa giornata si incontrano con la gioventù di tutto il mondo a riaffermare un patto antifascista cui ha saputo decisamente tener fede.

Il XVI Congresso nazionale della FGCI, come abbiamo detto, inizierà giovedì 10 nel Teatro Universitario in via XX Settembre. La delegazione del Partito sarà composta dai compagni Tognoli, Giacinto Tognoli, Mario Alivata, Luciano Lama, Maria Rodano, Pina D'Alena, Paolo Levi e Corallo. Il compagno Tognoli parlerà sabato mattina e domenica pomeriggio il compagno Paletta concluderà il congresso con un comizio in piazza Matteotti.

I delegati delle federazioni giovanili comuniste di tutta Italia saranno 643, molti sono già arrivati a Genova per preparare ai compagni gli alloggi ma hanno trovato già tutto fatto. I compagni genovesi hanno fatto a gara per offrire ai giovani delegati ospitalità nelle loro case. La delegazione più nutrita sarà quella del centro-sinistra, composta da 154 membri, la più piccola, con 4 membri, verrà dall'Alto Adige. Dalla Sicilia giungeranno 47 delegati; dalle Puglie 49.

La delegazione del Partito sarà composta dai compagni Tognoli, Giacinto Tognoli, Mario Alivata, Luciano Lama, Maria Rodano, Pina D'Alena, Paolo Levi e Corallo. Il compagno Tognoli parlerà sabato mattina e domenica pomeriggio il compagno Paletta concluderà il congresso con un comizio in piazza Matteotti.

I delegati delle federazioni giovanili comuniste di tutta Italia saranno 643, molti sono già arrivati a Genova per preparare ai compagni gli alloggi ma hanno trovato già tutto fatto. I compagni genovesi hanno fatto a gara per offrire ai giovani delegati ospitalità nelle loro case. La delegazione più nutrita sarà quella del centro-sinistra, composta da 154 membri, la più piccola, con 4 membri, verrà dall'Alto Adige. Dalla Sicilia giungeranno 47 delegati; dalle Puglie 49.

La presentazione delle liste

Nei collegi provinciali di Milano primo posto ai candidati del PCI

Anche a Prato e Belluno le liste comuniste sono state presentate prima delle altre — Orientamento unitario dei repubblicani in Umbria e dei sardi

Il PCI ha presentato ieri a Milano, primo fra tutti gli altri partiti, i suoi candidati alle elezioni del Consiglio provinciale. Anche a Prato e Belluno l'unico partito che abbia già presentato la lista dei candidati per le elezioni comunali è il PCI.

A Padova, tra i candidati presentati dal PCI sono due indipendenti assai noti negli ambienti universitari; il professor Luigi Riccoboni, ordinario di Chimica analitica nell'ateneo patavino e il prof. Ego Croatto direttore dell'Istituto di chimica generale.

Significative prese di posizione per la formazione di liste unitarie nei comuni con popolazione inferiore ai diecimila abitanti si registrano in Umbria e in Sardegna. In Umbria, nel collegio di Perugia, i comunisti si uniscono al centro-sinistra e il prof. Ego Croatto direttore dell'Istituto di chimica generale.

Significative prese di posizione per la formazione di liste unitarie nei comuni con popolazione inferiore ai diecimila abitanti si registrano in Umbria e in Sardegna.

La sottoscrizione per la stampa e le elezioni

40 scooter ISO assegnati in premio alle Federazioni

Sono stati assegnati in premio alle Federazioni che hanno raggiunto per prime l'obiettivo della « prima tappa » della sottoscrizione per la stampa e le elezioni 40 scooter ISO. Le Federazioni vincitrici sono: Bologna, Pisa, Genova, Bari, Brescia, Savona, Pistoia, Ancona, Padova, Venezia, Rovigo, Vercelli, Rimini, Monza, Biella, Enna, Crotone, Reggio C., Catanzaro, Taranto, Lecce, Viareggio, Bergamo, Treviso, Teramo, Brindisi, Carrara, Verona, Cosenza, Viterbo, Oristano, Sciacca, Crema, S. Agata Militello, Melfi, Sassari, Lucca, Cassino, Belluno, Agrigento.

La presentazione delle liste

La presentazione delle liste provinciali di Milano primo posto ai candidati del PCI. Anche a Prato e Belluno le liste comuniste sono state presentate prima delle altre — Orientamento unitario dei repubblicani in Umbria e dei sardi.

Domani si aprono i lavori a Genova

Delegazioni da tutti i continenti al Congresso nazionale della FGCI

I giovani degli altri paesi si incontreranno nei riunioni con i protagonisti delle giornate di giugno e luglio — Si fa a gara per ospitare i 643 delegati.

Il ministro dell'Interno ha diffuso le norme relative allo esercizio del voto da parte dei ricoverati in ospedali o in altri luoghi di degenza.

Tali disposizioni, contenute in una dettagliata circolare, precisano che i ricoverati potranno votare per l'elezione del consiglio comunale soltanto se iscritti nelle liste elettorali del municipio nel quale ha sede il luogo di cura, in dipendenza della loro permanenza nella prov. nella stessa in collezione, negli ospedali o in altri luoghi di degenza.

Per tutti i ricoverati negli ospedali, i quali a causa delle precarie condizioni fisiche, non possono accedere alle cabine di votazione dovranno essere predisposti idonei mezzi atti ad assicurare la libertà e la segretezza del voto.

A. G. P.

Gronchi ai funerali dell'on. Fascetti

PISA, 27 — Si riunisce sotto una volta pioggia, si sono svolti i funerali dell'on. Fascetti, presidente dell'IRI.

Alle 10.30 la salma è stata portata dalla villa dei Fascetti, in via Andrea Pisano, alla vicina cattedrale, dove attendevano il Capo dello Stato, il vicepresidente del Consiglio dei Ministri Piccioni, i ministri Colombo e Bo, il presidente del CNEL Campitelli, le autorità cittadine, il compagno Macvarone, presidente dell'amministrazione provinciale, il sindaco Pis-

Il ministro della Pubblica Istruzione, sen. Giacinto Tognoli, presiedeva, nella giornata di domani, la riunione della prima sezione del Consiglio superiore della P. I. che discuterà sul riordinamento delle università e sulle proposte di legge per l'istituzione di nuove università in Calabria e in Abruzzo. Data la partecipazione del ministro Bosco ai lavori, si ritiene che il Consiglio nonostante non figurino all'ordine del giorno, possa discutere anche argomenti relativi al riordinamento della facoltà di lettere.

Complice la D.C.

I missini riesumano la carogna della MVSN

Provozzazioni fasciste a Foggia e ad Udine. La denuncia ai carabinieri e alla magistratura.

Le provozzazioni fasciste cominciano a passare il segno. Va bene che gli ultimi seguaci di Salò da anni sono abituati ad avere le spalle coperte dai complici democristiani che, in molte occasioni, altro non hanno chiesto che tener loro bottone nell'opera di denigrazione della Resistenza e dei valori della democrazia. Ma oggi veramente si comincia a passare il segno. Gli squalidi relictivi di Salò infatti, in concomitanza con l'inizio di questa campagna elettorale, stanno tentando nientemeno che di far rivivere la ben marcita carogna della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

Che si tratti di un disegno non del tutto casuale lo stanno a dimostrare due notizie che giungono dai lati opposti della penisola: una da Foggia e l'altra da Udine.

A Foggia, più precisamente in un grosso centro di quella provincia, Casellari, sotto l'annunzio di un'azione popolare, i fascisti, resi forti dalla tolleranza e dall'acquiescenza che il partito clericale in quelle zone ha sempre dimostrato per tutte le forze eversive dell'estrema destra, a nome della locale sezione del Msi ha presentato al comune una domanda di concessione dello spazio per la propaganda fascista e come di una organizzazione denominata "Questi ultimi mesi i congressi arranno assolto il loro

Il ministro della Pubblica Istruzione, sen. Giacinto Tognoli, presiedeva, nella giornata di domani, la riunione della prima sezione del Consiglio superiore della P. I. che discuterà sul riordinamento delle università e sulle proposte di legge per l'istituzione di nuove università in Calabria e in Abruzzo. Data la partecipazione del ministro Bosco ai lavori, si ritiene che il Consiglio nonostante non figurino all'ordine del giorno, possa discutere anche argomenti relativi al riordinamento della facoltà di lettere.

LA SOTTOSCRIZIONE PER LA STAMPA E LE ELEZIONI

40 scooter ISO assegnati in premio alle Federazioni



Sono stati assegnati in premio alle Federazioni che hanno raggiunto per prime l'obiettivo della « prima tappa » della sottoscrizione per la stampa e le elezioni 40 scooter ISO. Le Federazioni vincitrici sono: Bologna, Pisa, Genova, Bari, Brescia, Savona, Pistoia, Ancona, Padova, Venezia, Rovigo, Vercelli, Rimini, Monza, Biella, Enna, Crotone, Reggio C., Catanzaro, Taranto, Lecce, Viareggio, Bergamo, Treviso, Teramo, Brindisi, Carrara, Verona, Cosenza, Viterbo, Oristano, Sciacca, Crema, S. Agata Militello, Melfi, Sassari, Lucca, Cassino, Belluno, Agrigento.